



1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio... 594/A X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **114** del 20/06/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione spese di giudizio ordinanza Tribunale di Taranto del 27/10/2016 e successivo atto di precetto.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito, si espone quanto segue:

- Con Ordinanza del 27.10.2016 il Tribunale di Taranto nel giudizio promosso dalla Regione Puglia contro SO.G.E.T. S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A., riguardante la cancellazione di ipoteche iscritte da SO.G.E.T. ed Equitalia su un podere in agro di Castellaneta (TA) di proprietà regionale, ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso e ha condannato la Regione Puglia al pagamento delle spese di giudizio in favore della parte resistente, con distrazione in favore del procuratore antistatario, liquidate in € 2.780,14. Con nota AOO_024/4851 del 07.04.2017 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso copia dell'atto di precetto a firma dell'avv. Danilo Brunetti, consequenziale all'ordinanza emessa dal Tribunale Civile di Taranto, relativo al contenzioso in oggetto, con il quale è richiesta la somma complessiva di € 3.108,44.



Tanto premesso, attesa l'insorta obbligazione verso terzi di cui all'Ordinanza del 27.10.2016 del Tribunale di Taranto e successivo atto di precetto, si intende procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, per un importo complessivo di €. 3.108,44.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Demanio e Patrimonio.

Il Dirigente ad interim del Servizio

Gestione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

(Avv. Costanza Moreo)

Il Dirigente del Sezione Demanio e Patrimonio

(Ing. Giovanni Viofrancesco)

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari

(Dott. Leonardo Di Gioia)

